

# «Tuteliamo i diritti civili»

## Radicali e libertari: noi distanti dai due schieramenti

"Appoggiamo il candidato alla presidenza della Provincia Michele Tucci. Nonostante sia uomo di centrodestra, nonostante abbia votato in Parlamento in favore della legge che penalizza la fecondazione assistita, non è contrario alla nostra battaglia per il referendum abrogativo".

Maurizio Turco, in lista alle europee per i Referendari-Socialisti-Libertari nella circoscrizione Sud, chiarisce la posizione locale e il "lasciapassare" concesso a Tucci dalla Lista Emma Bonino e dalle "anime" radicali strettesi, ieri al Delfino, attorno ai propri leader storici in corsa per Strasburgo: Marco Pannella e la stessa Emma Bonino. Con loro, candidati al Sud, Sergio D'Elia, segretario dell'associazione "Nessuno Tocchi Calno", e Rita Bernardini, tesoriera dei Radicali italiani, presenti alla conferenza stampa organizzata a margine del convegno del Cecos sulla fecondazione assistita. Dunque è l'elemento liberale, cioè la tutela dei diritti civili e politici e delle diverse opinioni, che i radicali e i referendari individuano come il discrimine per le scelte elettorali. E il campo di battaglia, anzi di "lotta", come ama definirlo Marco Pannella - dell'ennesima "lotta" dal 1974 anno del referendum sul divorzio - ora viene individuato nel delicatissimo tema della fecondazione assistita. "E' una battaglia che tutta l'Italia vorrebbe poter combattere

la base del centrodestra. Con dolore dico che, come nel marzo '74 per il divorzio accadde con i comunisti, chi sta cercando di impedire la raccolta delle firme si chiama Fassino, in aiuto di Rutelli. E' una posizione sleale, di boicottaggio e lo la denuncio. Io so - ha aggiunto Pannella - che il popolo diessino, il popolo di sinistra, è unanime nel volere il referendum, ma sono ingannati. Ad oggi ci sono solo le 100mila firme degli sparuti drappelli radicali, ma ce la faremo". Nonostante le valutazioni tattiche spingano a scelte contingenti, Pannella e Bonino hanno voluto ancora una volta rimarcare il proprio senso d'identità e di distanza da centrodestra e centrosinistra, un tempo "partitocrazia", sottolineando quelli che sono gli "obiettivi radicali", "contro il Kamasutra di orrori - ha aggiunto Pannella - nel quale vengono affrontati da tutti le cose nazionali, dividendosi finché fa comodo, ma poi sono tutti d'accordo". E allora largo, come ha ricordato Emma Bonino, al progetto di Stati Uniti d'Europa, all'adesione di Israele e Turchia all'Unione Europea, ad un'alternativa laica, liberale, federalista e democratica che costruisca la pace in Medio Oriente, in Afghanistan e nelle "aree dimenticate" dove continuano a perpetrarsi violazioni dei diritti umani e stragi che sfiorano nel genocidio: in Sudan come nel Vietnam o in Cecenia: "Ma su questo - ha sottolineato



Marco Pannella ed Emma Bonino ieri a Taranto

(Foto Conto)

ricordano i fascisti in piazza nel '38, non manifestano, mostrando tutto il loro razzismo". E l'Iraq? L'idea di un protettorato Onu come in Liberia - ha spiegato Emma Bonino - è l'unica possibile. Gli ostaggi italiani? Ripeto: sono l'arma dei terroristi e i media non dovrebbero farsi strumentalizzare. Al ricatto di Bin Laden non ci sto!". E il Mezzogiorno? L'Italia ha bisogno di parlare di diritti civili ed economici per tutto il Paese - ha sottolineato Pannella - ma la concertazione corporativa di Confindu-

tutelati e già garantiti e non consente di creare nuova ricchezza che non sia quella delle grandi famiglie capitaliste. La lotta del Mezzogiorno è lotta europea - ha aggiunto il leader radicale - ma va mandata a casa la politica tradizionale, quella che ha prediletto i nuclei operai, condannando il lavoro altro. Il Sud ha bisogno di quello che individuava Salvemini: una opposta maggioranza sociale rispetto a quella che, con la concertazione, si sta riformando nel Paese".

Fulvio Colucci

**Maurizio Turco, in corsa per Strasburgo, motiva le ragioni del sostegno a Michele Tucci**